



PLIDA
Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana

Sessione: maggio 2008 - Livello **C1**

Ascoltare (20 minuti - 30 punti) e Leggere (35 minuti - 30 punti)

Nome del Centro	
Numero del Centro	
Data di svolgimento dell'esame	
Luogo	

Dati del candidato (si prega di compilare la tabella in modo chiaro, poiché questi stessi dati saranno utilizzati per la stampa dei diplomi di certificazione).

Numero di iscrizione	
Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Firma	

Istruzioni per lo svolgimento della prova:

- le buste sigillate contenenti le prove d'esame vengono aperte davanti ai candidati;
- compilare la tabella in alto e scrivere le informazioni richieste in stampatello;
- la prova *Ascoltare e leggere* consiste di quattro parti: seguite attentamente le istruzioni date per ciascuna parte; le risposte alle domande vanno segnate nelle apposite caselle o sugli appositi riquadri;
- il tempo a disposizione per svolgere gli esercizi è indicato all'inizio di ciascuna prova;
- non è consentito l'uso di fogli di brutta copia: potete prendere appunti sullo stampato e poi cancellare con una riga quello che non interessa, lasciando in evidenza la scelta definitiva;
- **è fatto assoluto divieto di utilizzare il bianchetto**; i compiti dovranno essere scritti con una penna a inchiostro non cancellabile blu o nero; in caso di correzioni andrà indicato in modo chiaro qual è la risposta scelta. **Gli esercizi fatti a matita o corretti con il bianchetto saranno annullati.**
- non è possibile usare alcun tipo di materiale didattico o personale di ausilio alle prove (appunti, dizionari, libri, ecc.).

Ai sensi del DLGS 196/2003 si ricorda che i dati personali dei candidati saranno utilizzati dalla Segreteria del PLIDA unicamente per il rilascio dei diplomi di certificazione.

Solo a uso della Segreteria del PLIDA

I parte <i>ASCOLTARE</i>	II parte <i>ASCOLTARE</i>	Totale <i>ASCOLTARE</i>	I parte <i>LEGGERE</i>	II parte <i>LEGGERE</i>	Totale <i>LEGGERE</i>

ASCOLTARE (20 minuti)**Prima parte (16 punti)**

Ascoltate il brano (tratto dalla puntata del 2 marzo 2008 del programma radiofonico *Il taccuino del dottor Agrò*, in onda su Radio24), e confrontatelo con le frasi. Completate le frasi scegliendo fra le tre possibilità l'unica che corrisponde al testo del brano; dovete indicarla segnando una crocetta sui riquadri (☒). Indicate solo una combinazione per ogni frase: ogni crocetta in più vale 2 punti in meno.

1. La Coronazione di spine ‘Cecconi’:

- a) è stata venduta a Genova insieme alla *Coronazione di spine* di Rivarolo.
- b) è stata venduta dalla Cassa di Risparmio di Prato.
- c) appartiene alla Cassa di Risparmio di Prato.

2. La Professoressa Mina Gregori:

- a) ha pubblicato pochi libri di critica.
- b) è il presidente della Fondazione Roberto Longhi.
- c) ha criticato in passato le idee di Roberto Longhi.

3. La Professoressa Mina Gregori:

- a) non ha studiato a lungo l'opera di Caravaggio.
- b) si sente un po' estranea al dibattito sul quadro di Rivarolo.
- c) si sente coinvolta dalla nuova disputa sul quadro di Rivarolo.

4. *La Professoressa Gregori:*

- a) non ha ancora esaminato da vicino il quadro di Rivarolo.
- b) ha esaminato il quadro di Rivarolo durante la sua pulitura.
- c) tiene il quadro di Rivarolo nel suo laboratorio.

5. *Secondo la Professoressa Gregori:*

- a) solo dopo il restauro si può capire che il quadro di Rivarolo è di Caravaggio.
- b) il quadro di Prato non è di Caravaggio.
- c) il quadro di Prato è attribuibile a Caravaggio.

6. *Secondo la Professoressa Gregori:*

- a) la concentrazione del gruppo nel quadro di Prato non rimanda a Caravaggio.
- b) l'allargamento della narrazione presente nel quadro di Rivarolo non è nello stile di Caravaggio.
- c) lo studioso Boccardo ha commesso degli errori a Genova.

7. *Boccardo:*

- a) si è occupato solo superficialmente del quadro di Rivarolo.
- b) ritiene che il quadro di Rivarolo sia un'opera di Caravaggio.
- c) ha notato che il quadro di Rivarolo è stato realizzato da due pittori diversi.

8. *La Professoressa Gregori:*

- a) svolgerà altre ricerche sul quadro di Rivarolo.
- b) concorda totalmente con l'attribuzione proposta da Boccardo per il quadro di Rivarolo.
- c) non esclude che Caravaggio possa essere l'autore del quadro di Rivarolo.

Seconda parte (14 punti)

Ascoltate il brano (tratto dalla puntata del 5 gennaio 2008 del programma radiofonico *Moebius*, in onda su Radio24), e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Indicate le frasi che corrispondono al testo segnando una crocetta sui riquadri (☒). Dovete indicare solo 7 frasi. Ogni crocetta in più vale 2 punti in meno.

1. Un 'interruttore' si attiva nel cervello solo se passiamo dalla nostra madrelingua a una lingua seconda.
2. Un 'interruttore' si attiva nel cervello ogni volta che scegliamo la lingua con la quale comunicare.
3. Il meccanismo dell'"interruttore" è stato scoperto da neurobiologi italiani residenti in California e a Ginevra.
4. Alla ricerca sull' 'interruttore' hanno partecipato anche ricercatori dell'ospedale universitario di Ginevra.
5. Alcuni psicolinguisti avevano ritenuto del tutto improbabile l'esistenza di un meccanismo come quello dell'"interruttore".
6. Il meccanismo dell'"interruttore" a volte è la causa di una certa confusione nel parlante bilingue.
7. Il meccanismo dell'"interruttore" permette al cervello di adeguarsi alla situazione comunicativa.
8. L'"interruttore" è stato individuato tramite la risonanza magnetica funzionale.
9. Le ricerche sono state condotte su dei ragazzi nati in Svizzera che si sono trasferiti in Italia con le loro famiglie.
10. Alla risonanza magnetica sono state sottoposte persone che conoscevano perfettamente sia l'italiano sia il francese.
11. Le ricerche sono state svolte su persone residenti a Ginevra.
12. Durante l'esperimento i volontari sottoposti alla risonanza hanno letto alcuni brani del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry.

13. Per l'esperimento i volontari sottoposti alla risonanza hanno letto alcuni brani dal *Piccolo Principe* prima in italiano e poi in francese.
14. La risonanza ha permesso di fotografare le aree del cervello che si attivavano durante la lettura del *Piccolo Principe*.

LEGGERE (35 minuti)**Prima parte (14 punti)**

Leggete il brano (tratto dall'articolo di Paolo Pontoniere del 28 Marzo 2008, apparso sulla versione *on-line* del quotidiano *La Repubblica*: www.repubblica.it). Completate le frasi scegliendo fra le tre proposte dalla tabella l'unica parola appropriata; dovete indicarla segnando una crocetta sui riquadri posti prima di ciascuna parola (). Indicate solo una parola per ogni vuoto: ogni crocetta in più vale un punto in meno.

Sei progetti *made in Italy* alla prova della Silicon Valley.**Nanotecnologie, *social network*, biotecnologie: ci siamo anche noi.**

Nella Silicon Valley, all'inizio degli anni Sessanta, gli italiani furono all'avanguardia nello studio del *microchip* e del *mouse*, con aziende come l'Olivetti: oggi ci sono ancora, ma non hanno alcun rapporto con l'industria del nostro paese. È il momento di far conoscere anche i progetti vincenti *made in Italy*: almeno questa è la scommessa di Mind The Bridge.

Un' (1) _____ che è riuscita con estremo successo ai cinesi, agli indiani e ultimamente anche agli israeliani (che hanno trasformato la loro patria in uno dei maggiori *hub* tecnologici del pianeta). Ingegneri della Silicon hanno fatto di città come Shanghai, Mumbai, Bangalore e Tel Aviv, i centri (2) _____ della programmazione e della ricerca bioinformatica mondiale. Eppure nostri connazionali sono in posizioni dirigenziali di (3) _____ nelle maggiori aziende californiane dell'*hi-tech*: Cisco, Oracle, Google, Hewlett-Packard.

E dal primo aprile le cose sono (4) _____ a cambiare. Mind The Bridge [...] presenterà al pubblico americano quelli che (5) _____ essere i gioielli della corona *start-up* italiana.

Fondata proprio con lo scopo di (6) _____ il divario che corre tra la comunità *hi-tech* italiana della Silicon Valley e l'industria nostrana, Mind The Bridge ha infatti appena concluso la prima tornata di *scouting* e ha scoperto sei aziende (7) _____ di essere presentate ai californiani.

«Le cose non funzionavano perché mancava la figura del mentore», dichiara Marco Marinucci, dirigente Google e cofondatore di Mind the Bridge con un gruppo di operatori italo-americani dell'alta tecnologia, «di un esperto del settore tecnologico, e del panorama finanziario statunitense, che accettasse di fare da (8) _____ ai progetti concepiti dai ricercatori nostrani. Ed è proprio qui che Mind The Bridge è riuscita ad esprimere il maggior impatto: abbiamo trovato un (9) _____ numero di operatori industriali disposti ad aiutare queste *start-up* a navigare sulle acque (10) _____ del mercato statunitense».[...]

«Insomma Mind the Bridge vuole dare una (11) _____ internazionale ai ricercatori italiani che hanno idee rivoluzionarie e proposte innovative», aggiunge Marinucci, «e lo fa collegandoli con le risorse umane e finanziarie che possono

rendere possibile la realizzazione dei loro progetti». [...]

Ma come si è arrivati a scegliere le sei aziende da portare negli USA?

«Semplice, a dicembre abbiamo lanciato un concorso nazionale», spiega Marinucci, «Per pubblicizzare la nostra iniziativa abbiamo utilizzato i canali più (12) _____, dai contatti personali, a quelli aziendali e universitari. Ci siamo (13) _____ anche della collaborazione di Ronald Spogli, l'ambasciatore statunitense in Italia». [...]

Dopo aver trascorso due mesi ad (14) _____ la loro proposta con l'aiuto dei mentori, adesso le sei *start-up* saranno portate nella Bay Area di San Francisco per incontrarsi con la comunità *hi-tech* della regione e con le *venture capital* di Silicon Valley. «L'inizio è entusiasmante», dichiara Marinucci, «Alcune delle aziende selezionate hanno già trovato degli investitori».

1.	a. <input type="checkbox"/> altalena	b. <input type="checkbox"/> impresa	c. <input type="checkbox"/> antichità
2.	a. <input type="checkbox"/> pressati	b. <input type="checkbox"/> pulsanti	c. <input type="checkbox"/> evitati
3.	a. <input type="checkbox"/> prelievo	b. <input type="checkbox"/> rilievo	c. <input type="checkbox"/> ripiego
4.	a. <input type="checkbox"/> destinate	b. <input type="checkbox"/> cestinate	c. <input type="checkbox"/> detenute
5.	a. <input type="checkbox"/> ottiene	b. <input type="checkbox"/> ritiene	c. <input type="checkbox"/> trattiene
6.	a. <input type="checkbox"/> creare	b. <input type="checkbox"/> accogliere	c. <input type="checkbox"/> colmare
7.	a. <input type="checkbox"/> ignobili	b. <input type="checkbox"/> colpevoli	c. <input type="checkbox"/> meritevoli
8.	a. <input type="checkbox"/> fuoristrada	b. <input type="checkbox"/> battistrada	c. <input type="checkbox"/> contrasto
9.	a. <input type="checkbox"/> nutrito	b. <input type="checkbox"/> defunto	c. <input type="checkbox"/> nutriente
10.	a. <input type="checkbox"/> appartenute	b. <input type="checkbox"/> lessicali	c. <input type="checkbox"/> turbolente
11.	a. <input type="checkbox"/> rilevanza	b. <input type="checkbox"/> pietanza	c. <input type="checkbox"/> insolenza
12.	a. <input type="checkbox"/> rilegati	b. <input type="checkbox"/> disparati	c. <input type="checkbox"/> abusivi
13.	a. <input type="checkbox"/> consultati	b. <input type="checkbox"/> avvalsi	c. <input type="checkbox"/> privati
14.	a. <input type="checkbox"/> asportare	b. <input type="checkbox"/> offuscare	c. <input type="checkbox"/> affinare

Seconda parte (16 punti)

Leggete la presentazione della mostra *Salvator Rosa, tra mito e magia* (pubblicata sul sito www.museo-capodimonte.it), e confrontatela con le frasi (p. 11). Indicate le 8 frasi che corrispondono al testo segnando una crocetta sui riquadri (☒). Dovete indicare solo 8 frasi: ogni crocetta in più vale 2 punti in meno.

Salvator Rosa, tra mito e magia**19 aprile - 29 giugno 2008**

La mostra monografica su Salvator Rosa – che si svolge nell’ambito delle celebrazioni del cinquantenario dell’apertura al pubblico del Museo di Capodimonte – si inserisce nel programma culturale della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, inteso ad approfondire, tramite esposizioni monografiche, la conoscenza di alcuni dei protagonisti della pittura napoletana del Seicento.

Salvator Rosa, indubbiamente una figura di spicco della cultura seicentesca, oltre che pittore fu poeta originale ed estroso, autore di epigrammi e di satire, ed anche raffinato musicista; attivo non soltanto a Napoli ma soprattutto a Firenze e a Roma, si colloca in quel particolare ambiente culturale che vede intrecciate scienza, magia, alchimia, filosofia e arte.

L’artista – nato a Napoli nel 1615 e morto nel 1673 a Roma – esprime attraverso le varie forme artistiche quel “dissenso” che contraddistingue tutta una generazione di pittori e scrittori, che si pongono in maniera fortemente critica nei confronti del potere politico e religioso.

“Salvator Rosa, dopo Caravaggio, – dichiara Nicola Spinosa – è certamente una di quelle personalità che più hanno segnato, non solo le vicende dell’arte in Italia tra naturalismo e barocco, quanto anche la fantasia di noi contemporanei. Poeta e pittore, letterato e uomo d’armi, uomo di teatro e pratico di alchimia, condensa in sé tutti gli aspetti più diversi e contrastanti di un partenopeo, che pur essendo stato costretto a lavorare altrove – a Roma e Firenze in particolare – conservò dentro di sé l’animo di un uomo nato e cresciuto a Napoli, all’ombra del Vesuvio. La sua pittura, con temi biblici ed evangelici, alchemici e filosofici, magici e di stregoneria, ma anche fatta di straordinari ritratti di uomini e donne del suo tempo e autoritratti di coinvolgente comunicatività, è, infatti, attraversata, come tutta la realtà napoletana di ieri e di oggi, da luci e ombre, fatti e misfatti, miseria e nobiltà, profonda religiosità e irreversibile superstizione. Insomma, una mostra tutta da vedere e un artista o, meglio, un uomo tutto da scoprire: quasi un Caravaggio di metà Seicento con il cuore, l’occhio e la mente di un partenopeo incontrollabile e incontrollato”.

Questa esposizione intende dunque illustrare un aspetto particolare della prolifica produzione pittorica di Salvator Rosa, ovvero quello delle sue ‘composizioni di figure’ come le stregonerie, le allegorie filosofiche, le storie sacre e mitologiche, i ritratti. Saranno esposti circa 80 dipinti provenienti da musei italiani, europei e americani, come la Galleria d’Arte Antica di Roma, la

Galleria Palatina di Palazzo Pitti di Firenze, la National Gallery di Londra, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Metropolitan Museum di New York, e opere provenienti da importanti collezioni private, difficilmente accessibili al grande pubblico. L'esposizione sarà, inoltre, arricchita e completata da una selezione di incisioni.

Le opere sono state selezionate da un comitato scientifico internazionale, composto da Nicola Spinosa (presidente), Marco Chiarini, Brigitte Daprà, Sybille Ebert-Schifferer, Helen Langdon, Wolfgang Prohaska, Aurora Spinosa e Caterina Volpi.

1. La mostra su Salvator Rosa si svolge durante le celebrazioni dei cinquant'anni di apertura del Museo di Capodimonte.
2. Salvator Rosa è stato considerato finora un personaggio secondario della cultura seicentesca.
3. Salvator Rosa fu anche un buon musicista e un mediocre poeta satirico.
4. Salvator Rosa operò in un ambiente culturale in cui l'arte era legata alla scienza e alla magia.
5. Salvator Rosa non era un artista allineato al potere politico e religioso.
6. Salvator Rosa aveva delle idee politiche completamente opposte a quelle di tutta la coeva generazione di pittori e scrittori.
7. Secondo Nicola Spinosa l'opera di Salvator Rosa non ha influito molto sulla storia dell'arte italiana nel periodo tra il naturalismo e il barocco.
8. Secondo Nicola Spinosa l'opera di Salvator Rosa non ha influito come quella di Caravaggio sulla fantasia dei contemporanei.
9. Salvator Rosa era un uomo con tutte le caratteristiche tipiche di un partenopeo.
10. Salvator Rosa scelse di sua spontanea volontà di trasferirsi a Roma e poi a Firenze per lavorare.
11. Salvator Rosa anche lontano da Napoli mantenne i caratteri propri di un vero partenopeo.
12. Salvator Rosa dipinse anche soggetti tratti dalla Bibbia.
13. Le opere di Salvator Rosa non contengono i temi della superstizione popolare tipici della Napoli seicentesca.
14. La produzione pittorica di Salvator Rosa fu piuttosto scarsa.
15. Nella mostra sono esposte anche delle incisioni.
16. La scelta delle opere esposte è stata fatta da un comitato internazionale di studiosi.